

Rapporto Professioni Infermieristiche della FNOPI in collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa

Masseroni Valter, coordinatore Infermieristico CRA comunità riabilitativa ad alta intensità psichiatrica,
ASST Melegnano Martesana

IL PROFILO DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA



Infermieri in Italia (2024)	458.112
Iscritti over 50 (2024)	223.744
Iscritti di sesso femminile (2024)	350.043

Laureati triennale (2023)	10.631
Laureati magistrale (2023)	1.386

È stato pubblicato recentemente il rapporto delle professioni infermieristiche, edito da FNOPI in collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, che adotta un approccio metodologico basato su evidenze con dati generati da fonti e studi autorevoli. Si riportano dati anche dettagli di esperienze empiriche riguardo realtà locali, regionali e nazionali. Un confronto tra le varie organizzazioni di sistema anche nei dettagli che permette riflessioni di sistema della salute nel nostro Paese.

È un documento che si presenta in maniera conseguenziale ma diventa grazie alla modalità di trattazione la possibilità di essere consultato nelle varie sezioni. Vuole essere un primo rapporto che si pone l'obiettivo di un aggiornamento e monitoraggio continuo nel tempo, un modo di osservare ed analizzare l'evoluzione dell'infermieristica. Oggi sui social viene rappresentata la sofferenza numerica e di identità sulla professione infermieristica,

senza differenziare la fonte e le varie affermazioni prendono forma senza porsi il problema dell'autorevolezza del mittente. Il rapporto nasce al contrario da un approccio scientifico che basa le sue affermazioni su studi e ricerca. Affronta un ragionamento non solo sui numeri ma cerca di approfondire le criticità e le opportunità di sviluppo. La nostra professione ha bisogno di interlocutori consapevoli e l'approfondimento di temi deve essere una modalità da consolidare.

Il creare un pensiero critico è fondamentale in una società con l'immediatezza della risposta a carattere istintivo. L'evoluzione dei bisogni di salute e la complessità degli interventi ci porta ad un continuo confronto con altri professionisti della salute. Siamo di fronte ad una trasformazione del sistema sanitario, la cura non può essere solo l'intervento sull'acuzie, ha un continuo divenire che vuole toccare gli stili di vita, la territorialità.

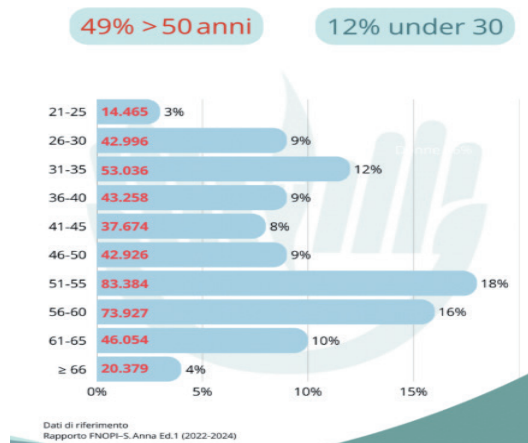
Il rapporto FNOPI è composto da circa 140 pagine rappresenta un lavoro partecipato per offrire un'occasione di riflessione, un pensiero critico costruttivo con metodo ad indirizzo di evidenze. Sono riportati dati come il rapporto infermiere abitanti non solo rapporti infermiere paziente in corsia ma una professione con la popolazione.

E' costituito da quattro parti in cui vengono proposti approfondimenti, la scelta è stata di iniziare da una fotografia della professione infermieristica in quattro parti.

1. Parte prima: gli infermieri in Italia: personale e dimensioni di soddisfazione
2. Parte seconda: l'evoluzione dell'assistenza territoriale e il ruolo degli infermieri: tra organizzazione regionale e percezione dei cittadini
3. Parte terza: il contributo dell'assistenza infermieristica al SSN attraverso i sistemi di misurazione e valutazione della performance dei sistemi sanitari
4. Parte quarta: ricerca e formazione infermieristica: struttura, evoluzione e contesto accademico

La prima parte analizza i dati principali compresi i numeri e le caratteristiche dell'infermiere in Italia con uno sguardo sulla soddisfazione degli infermieri e degli utenti.

Infermieri in Italia: quanti anni abbiamo?



- Numeri: Circa 458.000 infermieri iscritti in Italia, con una forte prevalenza femminile (76%) e una significativa quota over 50.
- Dotazione: L'Italia ha un numero di infermieri per 1.000 abitanti inferiore alla media OCSE (6,5 vs 8,4).
- Retribuzione: Media annua di 32.400 €, inferiore alla media OCSE (39.800 €).
- Soddisfazione:
Circa il 50% degli infermieri è soddisfatto del proprio lavoro, Il 30% pensa spesso di cambiare lavoro.
La soddisfazione dei pazienti è elevata (84%).

Nella trattazione si legge l'analisi della dotazione strutturale (media infermieri per 1000 abitanti), del rapporto numerico tra infermieri e medici. Il rapporto descrive come elemento di criticità il trattamento economico per Regione, le opportunità di carriera mettendo in evidenza come indicatore di esito la soddisfazione dell'infermiere e la percezione dell'utenza. Nonostante aspetti positivi rispetto alla soddisfazione si rilevano criticità nei ritmi lavorativi e una percezione insufficiente di supporto organizzativo.

Dai dettagli, si legge anche criteri da favorire i punti di forza professionali da usare come azioni migliorative e di supporto all'agire quali il lavoro in team, l'approccio centrato sull'utente, continuità delle cure con una vicinanza comunicativa di fiducia, l'empatia.

La seconda parte si sofferma sull'opportunità dello sviluppo territoriale dell'infermiere di famiglia e di comunità, con dei focus specifici non solo sul nome ma sulla sostanza del nuovo pensiero di sanità. Rispetto al tema della territorialità si osserva il recepimento del DM 77/2022, si parla attraverso atti documentali non solo del modello territoriale ma viene dettagliato anche le aspettative dei cittadini. È sicuramente un terreno nuovo per l'infermieristica che ha bisogno di essere sviluppato con attenzione, alcune differenze semantiche nell'individuare la figura sono dettate dalla storia e cultura degli ambienti/ luoghi regionali.

La terza parte del rapporto si sofferma sulla performance dell'assistenza infermieristica con l'intenzione di analizzare con sistemi di misurazione per proporre la collaborazione alla performance del sistema sanitario. Si tratta di iniziare a dare spunti di riflessione sugli esiti dell'assistenza come parte proattiva che incide su indicatori del sistema Salute. Focalizzare l'attenzione sugli indicatori consente di mettere in luce in modo concreto il valore e l'impatto della professione nella sostenibilità del sistema sanitario. Il concetto di misurare indirizza ad essere "contati" nei percorsi di politiche sanitarie. Un nuovo approccio che diviene sfida progettuale verso una dimensione in divenire che pur essendo in una dimensione non di "corsia" muove i suoi passi nel guardare gli esiti.

La quarta e ultima parte propone una riflessione sulle sfide della ricerca e della formazione universitaria in Italia relativa all'assistenza infermieristica. Si sviluppa così una analisi della struttura storica con analisi dell'accesso formativo alla professione, il percorso universitario ed eventuali master con le sue evoluzioni future. La ricerca e la produzione scientifica da parte della infermieristica viene vista come un'esigenza di sviluppo nei percorsi di management e di clinica come affermazione della pratica infermieristica. Si rilevano, anche in termini di prospettiva, i ruoli accademici, l'esigenza di approfondire le competenze cliniche: l'analisi pone l'attenzione sui percorsi universitari di laurea (trien-

nale e magistrale) con apertura a percorsi "specialistici". La formazione della professione diventa un trampolino di ipotetico sviluppo richiesto dalle nuove generazioni anche da un punto di vista di "carriera". L'approfondimento clinico visto come sviluppo professionale è sicuramente un'opportunità in una trasformazione di saperi anche in un'ottica di digitalizzazione di interventi a distanza, può considerarsi una risposta dei tempi che dovrà coinvolgere le istituzioni e i professionisti della salute.

Il documento, pertanto, oltre offrire dati cerca di individuare i percorsi e proiezioni lasciando degli stimoli per i prossimi anni, è un approccio nuovo che cerca di fronteggiare una trasformazione di saperi, di aspettative e richieste generati anche da nuovi bisogni di salute.

Il Rapporto ci consegna, infine, una mappa infermieristica del nostro Stivale diseguale che ha bisogno di uno sforzo unitario per essere ricompattata: finché la politica, i media, la società civile non si uniranno ancora più saldamente per chiedere una portata trasformativa dell'assistenza infermieristica, dei professionisti infermieri e delle organizzazioni, ogni riforma sarà monca. Non possiamo permetterci di rimanere ancorati a un modello che non risponde più alle esigenze reali delle persone. Il futuro della sanità si gioca nelle case, nei quartieri, nelle relazioni. E sarà il capitale umano – adeguatamente formato, valorizzato e integrato – a fare la differenza. (Barbara Mangiacavalli- presidente FNOPI)

In conclusione il merito della FNOPI è l'intento di fronteggiare in modo sistemico le criticità della professione infermieristica delineando in parte i contorni di una professione di aiuto "specifico" di assistenza inserita in un contesto di cambiamento di tutto il sistema salute.

La questione infermieristica affrontata attraverso studi e

riflessioni di esperti, è una pagina di sapere che può dare identità agli aspetti di cura della persona, che non è solo rivestito di un ruolo tecnico ma si esprime in una dimensione più alta. Ancora oggi è difficile disegnare la professione infermiere in una sanità in divenire, forse dovremo avere la capacità di lasciarci definire anche dagli altri siano essi i nostri utenti o collaboratori di altre professioni sanitarie.

Resta inteso che se il sale perde il sapore difficile trovar è il modo per renderlo salato. Non è il piatto servito ma certo che senza "sale" ha tutto un altro sapore

	Dato nazionale	Minimo-Massimo Livello Regionale	Riferimento internazionale
Dotazione strutturale			
Infermieri per 1000 abitanti (internazionale)	6,5	-	8,4*
Infermieri per 1000 abitanti (2022, pubblici)	4,79	3,53 - 6,3	8,4*
Infermieri per 1000 abitanti (2024, iscritti FNOPI)	7,83	6,41 - 10,45	8,4*
Rapporto infermieri/medici (internazionale)	-	-	-
Rapporto infermieri/medici (2022, pubblici)	1,5	1,9 - 3,19	2,2*
Infermieri in rapporto alla popolazione (2024)	5%	3,9% - 6,3%	-
Lavoro e retribuzione			
Percentuale di assenza (2022)	16%	14% - 19%	-
Retribuzione media (2022)	32.400	26.200 - 37.200	39.800*
Opportunità di carriera			
Rapporto comparto/dirigenti (2022)	1,7	0,2 - 4,3	-
Infermieri in posizioni apicali (2024)	1,7%	0% - 5%	-
Indice soffitto di cristallo (2022)	1,4	0,8 - 2,3	-
Ricerca e formazione			
Numero di posizioni accademiche (2024)	83	0 - 21	-
Produttività scientifica FWCI (2024)	1,11	-	-
% di provenienti da Liceo (triennale, 2023)	68,2%	-	-
Intenzione di proseguire studi (triennale, 2023)	76,4%	-	-
% personale docente accademico (LM, 2024)	22%	18% - 24%	-
Esperienza Infermieri			
Intenzione di cambiare lavoro (2020-2024)	30%	-	-
Esperienza Pazienti			
Soddisfazione assistenza ricevuta (2020-2024)	84%	-	-

* OCSE Health Statistics 2024